

Gli studenti VA Liceo Scientifico "Carducci" e il "Il giardino dei ricordi"

Venerdì 16 Ottobre, nella splendida cornice del Teatro "Persio Flacco" di Volterra, gli studenti della V A del Liceo Scientifico dell'I. I. S. "Carducci", guidati dal prof. Emiliano Raspi, hanno dato vita alla storia mai raccontata dei volterrani nella battaglia di Curtatone e Montanara attraverso uno spettacolo teatrale dal titolo "Il giardino dei ricordi". Tra il pubblico il Sindaco di Volterra, Marco Buselli, e l'assessore a Cultura e Istruzione Alessia Dei, il Dirigente dell'Istituto, prof. Gabriele Marini, e una folta rappresentanza del personale della Scuola.

Lo spettacolo è riuscito ad intrecciare fortemente presente e passato: l'esperienza personale di tre volterrani volontari nella battaglia di Curtatone e Montanara è stata inserita in un quadro che ha messo in rilievo il valore della memoria, essenziale per riscoprire la ricchezza di una città e della comunità che la abita. Il cancello aperto sulla scena alla fine dello spettacolo, ha introdotto simbolicamente i giovani ricercatori nella ricca tradizione storica e culturale di Volterra, aprendo loro una prospettiva che rende affascinante questa piccola-grande città.

Il pubblico ha seguito lo spettacolo con partecipazione profonda, colpito dalla passione con cui i giovani interpretavano le vicende, dall'impegno e dalle competenze di cui essi hanno dato prova

La rappresentazione teatrale ha brillantemente concluso un progetto didattico che ha attraversato l'intero anno scolastico 2014- 2015: un percorso intenso che ha unito curiosità, passione, impegno e che ha portato i ragazzi ad acquisire competenze notevoli. L'idea è scaturita dallo studio della prima guerra di Indipendenza del 1848: l'episodio della battaglia di Curtatone e Montanara ha incuriosito la classe ed è nata l'idea di riportare alla luce attraverso i documenti la storia dei volterrani che parteciparono a quell'evento. Da qui le ricerche negli archivi storico e diocesano di Volterra, l'analisi meticolosa dei documenti fino alla riflessione sulle emozioni, gli ideali che spinsero quei giovani a partire, lasciando ciò che avevano di più caro: le loro famiglie. Una conferenza tenuta nei locali dell'Istituto "Carducci" il 30 maggio scorso ha scandito questo percorso il cui sviluppo, arricchito da foto e da riflessioni, si può vedere visitando il sito <http://haipresenteilpassato.weebly.com/>. Significative le parole di uno studente, che sintetizzano efficacemente il valore didattico e formativo dell'esperienza:

"Quello che mi è piaciuto di più del progetto è l'essere diventati, almeno per una volta, dei veri e propri storici. Ho partecipato a più tappe con la classe in biblioteca e ho toccato libri autentici datati più di un secolo e mezzo fa, ricercato fonti primarie attraverso testi secondari, sfogliandone le pagine con cura ad una ad una, toccandole e sentendole porose sotto le dita. Le ore passate in quella stanza corrispondevano a fare un tuffo nel passato: le pagine scritte a mano andavano tradotte accuratamente, le calligrafie cambiavano ad ogni foglio, nascondendo delle vite e delle storie autentiche. Da quelle righe prendevano forma uomini comuni di un tempo ormai finito, degli ologrammi di ragazzi molto più maturi di me e con dei forti ideali e convinti di essi. Non c'era noia, staticità, lontananza, c'era entusiasmo e vita. Non era lo stesso che studiare sui libri di scuola, era molto di più..."(Francesco B.)

Grazie di cuore ai giovani della V A del Liceo Scientifico, grazie al prof. Raspi che ha saputo stimolarli a questo prezioso cammino di ricerca, grazie a tutti coloro che a diverso titolo hanno collaborato ed hanno sostenuto l'iniziativa: in primo luogo il regista dello spettacolo teatrale, Sandro Q. Banti, quindi i responsabili degli archivi storico e diocesano, l'Accademia dei Riuniti e l'Accademia dei Sepolti, il Comune di Volterra, in particolare l'assessore alla Cultura e all'Istruzione, Alessia Dei.

Istituto di Istruzione Superiore "G. Carducci"
Volterra